

COPIA GRATUITA

Periodico di Informazione • 25 gennaio 2019 • N. 17

# L'ADRIATICO

antennasud

## Sturmtruppen

LA GIOIOSA MACCHINA  
DA GUERRA!



Pillinini\*

*Le primarie di*  
**MICHELONE**



# antennasud

SUL **CANALE 13** DEL DIGITALE TERRESTRE

CANALE

# 85



SUL **CANALE 85** DEL DIGITALE TERRESTRE

SEMPRE IN ONDA



**EDITORE DOMENICO DISTANTE**

[www.antennasud.com](http://www.antennasud.com)

[www.canale85.it](http://www.canale85.it)



# SOMMARIO

Anno II - Numero 17 - 25 gennaio 2019 | [www.ladriatico.info](http://www.ladriatico.info)



## IN PRIMO PIANO

**il riscatto del sud**  
parte da Matera 06

## POLITICA

**Sindacati** Camusso ricorda Marx e lascia il testimone a Landini 10

**#TenYearsChallenge** La politica pugliese dieci anni dopo 12

**Berlusconi scende in campo**  
(ancora una volta)  
alle Europee 13

**Regionali 2020** Emiliano blinda le primarie, si vota il 24 febbraio 14

**Controcorrente** L'infornata dei navigator, i nuovi mestieri a 5 stelle 16

**Comunali** Bellomo si candida alle primarie 18

## ECONOMIA

**La Regione del Faraone**  
spreco di denaro pubblico 19

**La storia** Bravi i miei dipendenti, ad Agosto vi porto tutti in Crociera 20

## STORIA&MEMORIA

**Shoah**, il binario 21 e il viaggio nella memoria 22

## AGRICOLTURA/AMBIENTE

**Il contadino del terzo millennio**  
ha meno di 35 anni e la laurea 24

**Torna di Gioia:** in cambio la testa di Ragno (Arif) 26

**Erosione Costa** Droni e videocamere a Margherita di S. 28

## ATTUALITÀ

**Nascite** Culle vuote e mamme iperprotettive 30

**Bari Costasud**  
è la sfida dei prossimi 10 anni 31

## SANITÀ

**SLA, in Puglia** gli assegni di cura restano un mistero 32

## TURISMO

**La Puglia incanta**  
gli operatori di Francoforte 33

## TRASPORTI

**Treni** La Puglia non è la Svizzera 36

## RICERCA SCIENTIFICA

**Tumori** Scoperta a Bari una nuova metodica sui farmaci contro i linfomi aggressivi 38

## SPORT

**#TenYearsChallenge** La Puglia calcistica dieci anni fa 40

**Basket** Apoteosi Brindisi sei fantastica 41

## SPETTACOLI

**Al Bano** 55 passi nel sole 42

**Teatro** Al Verdi aggiungi un posto a tavola 44

**Teatro** Dino Abbrescia si racconta, anzi si "raccondino" 45

**Teatro** Il Petruzzelli apre la stagione con Simon Boccanegra 46

# L'ADRIATICO

**Canale 85 srl**

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2  
72021 Francavilla Fontana  
(Brindisi)

Tel. **+39 0831 819986**

Fax **+39 0831 810179**

Registrazione Tribunale  
di Brindisi n. 5/18  
del 17/09/2018

Direttore Responsabile

**Onofrio D'Alesio**

[direttore@ladriatico.info](mailto:direttore@ladriatico.info)

Hanno collaborato

**Antonio Bucci**

**Antonella Fazio**

**Flavio Insalata**

Coordinamento editoriale

**Pierangelo Putzolu**

Email

[redazione@ladriatico.info](mailto:redazione@ladriatico.info)

Progetto grafico

**Alessandro Todaro**

Impaginazione

**Studio PuntoLinea**

[www.studiopuntolinea.com](http://www.studiopuntolinea.com)

Per la pubblicità

[commerciale@ladriatico.info](mailto:commerciale@ladriatico.info)

Stampa

**Litografia Ettore**

Viale Ionio, 16

Grottaglie (TA)

# UNIBED | *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE

OGNI GIORNO  
**CON UNIBED**  
È UN GRAN  
GIORNO



UNIBED/**MESAGNE**  
Via Mannarino, 1

UNIBED/**BRINDISI**  
Via Bastioni San Giorgio, 31/35

UNIBED/**LECCE**  
Via Leopardi, 120/A

UNIBED/**TARANTO**  
Viale Virgilio, 119/A/B

[WWW.UNIBED.IT](http://WWW.UNIBED.IT)

SEGUICI ANCHE SU



RICHIEDI UN PREVENTIVO

Numero Verde  
**800 700 816**

# EDITORIALE

di **Onofrio D'Alesio**  
Direttore responsabile

## La pustola purulenta di Giggino

**L**a pustola purulenta di Giggino è il gioco pubblico e l'intrattenimento che andrebbe trattato chirurgicamente sul tavolo operatorio ma senza anestesia. Nella convinzione, quella del vicepremier e dei suoi compagni di piattaforma, che l'immoralità sia un concetto che si materializza nel giocarsi qualche soldo per tentare la fortuna senza cadere nella trappola della dipendenza. Come dire che a partire dalle lotterie della Befana di Canzonissima al Totocalcio e al benedetto turista per sempre o alle tombole dei pensionati nelle case di riposo, l'azzardo è sempre dietro l'angolo, pronto a rovinare la vita delle famiglie.

Eppure inviterei il ministro a sostare per qualche ora davanti a qualunque bar o tabaccaio del Paese nel quale è possibile per i cosiddetti giocatori "problematici" giocarsi anche le mutande data l'ostensione a lenzuolo di proposte e offerte dai mille gratta e vinci che ti passano davanti alle lotterie col marchio di Stato. Avrebbe potuto farlo anzitempo quando lavoricchiava come manovale o cameriere o steward tra gli spalti del San Paolo a vendere caffè Borghetti prima di ragionare su quota 100 o sul decreto Dignità. Tutte le offerte riportano una semplice e stupidissima frase: "può provocare dipendenza etc...". Inviterei Giggino a verificare la fisionomia dell'utente giocatore per capire la portata del fenomeno che in altri Paesi europei non è attenzionato come in Italia ed è molto meno tassato. Ma se ne conoscono perfettamente le ragioni, di natura economica e fiscale e non perché allo Stato gliene fregghi molto delle dipendenze patologiche affidate ai SERD sparsi nelle Asl territoriali in barba agli studi scientifici condotti sulla materia ai quali il Movimento 5 Stelle non crede neppure.

Condivido un concetto che ripetutamente sottolinea un altro accanito nemico del comparto, il monsignore proibizionista presidente della Fondazione Antiusura quando sostiene che è lo Stato il grande biscazziere avendo dalla sua il banco che come si sa non perde mai. Ma chissà' perché il luogo comune e l'immaginario collettivo ci porta ad associare il gioco con le slot deprimendo l'argomento e bollandolo come amorale e peccaminoso. Lo fa anche uno come Fiano il quale è convinto, e lo conferma sul settimanale ecclesiastico Famiglia Cristiana, che l'esperimento di Anacapri ad un tiro di sputo da Capri sia vincente quando dice che le occasioni di gioco (la tentazione) devono essere allontanate e circoscritte fuori dai centri abitati, quindi angustamente marginalizzate per non stimolare il bisogno ma per scoraggiarlo. Come dire, se non vedo non ci penso neanche. Giorni addietro ho chiesto al titolare di un bar che nel suo locale dispone di alcune macchine di questo tipo cosa ne pensa sull'argomento e quanto guadagna. La risposta è stata netta: se non ci fossero quegli introiti avrebbe chiuso bottega da diverso tempo. Il titolare in sintesi fa lo stesso ragionamento dello Stato che ha bisogno di far cassa seppure con modalità differenti. È speculare il principio se si pensa che senza gli introiti derivanti dalla tassazione (che applica solo sulle apparecchiature da intrattenimento) il governo sarebbe costretto a varare ulteriori manovre fiscali o in alternativa a praticare tagli verticali sul welfare e sanità piuttosto che aumentare le imposte ai contribuenti italiani, Iva e benzina inclusa.

Viene spontaneo chiedere a Giggino se questa pustola sia davvero purulenta, se il bubbone sia un settore che rappresenta la terza industria italiana per fatturato o se nei suoi studi interrotti, passando da ingegneria a giurisprudenza senza arrivare alla meta, qualcuno gli abbia insegnato i fondamentali dell'economia. In realtà Giggino è uno baciato dalla fortuna per essere approdato in Parlamento con le fattezze e la pettinatura del chierichetto. Ma non mi attendo mirabolanti cambiamenti da un ragazzotto che ripete il copione scritto da Casalegno e Grillo e che rischia di diventare una barzelletta nazionale quando farfuglia argomenti che non conosce.



IN PRIMO PIANO

CAPITALE DELLA CULTURA EUROPEA 2019

# IL RISCATTO DEL SUD PARTE DA MATERA

Tra festeggiamenti, bande, musica, spettacoli di luci e colori,  
il presidente della Repubblica, Mattarella:

«Questo territorio è il simbolo di un Sud che vuole innovare»

di **Antonella Fazio**

«**Q**uesta città è un simbolo del Mezzogiorno italiano che vuole innovare e crescere, sanando fratture e sollecitando iniziative. È il simbolo dei vari Sud d'Europa, così importanti per il Continente, perché nel Mediterraneo si giocheranno partite decisive per il suo destino e per quello del pianeta. Essere europei è parte ineliminabile delle nostre stesse identità nazionali e la cultura unisce il tessuto connettivo della civiltà europea».

Sono le parole del capo dello Stato Sergio Mattarella che con un discorso di pochi minuti ma essenziale ha incoronato ufficialmente Matera Capitale della Cultura europea 2019. La cerimonia inaugurale in una città gremita di turisti e cittadini che hanno voluto rendere omaggio alla bellezza della

“

Questa città è un simbolo del Mezzogiorno italiano che vuole innovare e crescere, sanando fratture e sollecitando iniziative. È il simbolo dei vari Sud d'Europa, così importanti per il Continente, perché nel Mediterraneo si giocheranno partite decisive per il suo destino e per quello del pianeta. Essere europei è parte ineliminabile delle nostre stesse identità nazionali e la cultura unisce il tessuto connettivo della civiltà europea

località lucana già patrimonio dell'Unesco. Una giornata fatta di musica, spettacoli, live performances ed esposizioni con le più alte cariche istituzionali. A una settimana dall'altra città della Cultura europea, Plovdiv, in Bulgaria, Matera ha aperto i suoi festeggiamenti con 39 bande provenienti da tutto il continente in Cava del Sole. Musiche e balli con esattamente 2019 artisti. E poi ancora in città, i musicisti si sono districati tra i vari quartieri animando le strade con le loro musiche e i loro colori.

La mattinata è continuata con la presentazione ufficiale del programma di Matera 2019 Open Future, alla presenza del premier Giuseppe Conte che ha spiegato: «Da uomo del Sud, da presidente del Consiglio ho fiducia che dal riscatto di Matera parta il riscatto dell'intero Sud, perché il futuro sia qui. Servono - ha aggiunto - investimenti che il Governo sosterrà. Matera non è solo passato, ma è anche futuro. È una città che trae dai Sassi la linfa per proiettarsi nel futuro. Molti giovani che in passato trovavano il loro futuro altrove, sono tornati a casa, favoriti dall'incremento della domanda turistica. È responsabilità del Governo - ha concluso il premier - investire al Sud e per il Sud. Da qui deve partire un progetto di più ampio respiro per tutto il Meridione».

Palesamente commosso durante il suo discorso, il sindaco della città lucana, Raffaele De Ruggiero, che dal salone di Cava del Sole ha spiegato: «Accoglieremo i turisti con il sorriso della fierezza. Qui c'è il modello di un turismo vincente. Matera dalla vergogna nazionale è arrivata al riscatto». «Oggi Matera è l'orgoglio d'Italia e del Mezzogiorno», è intervenuto il primo cittadino di Bari e presidente dell'Anci Antonio Decaro: «Oggi si è aperto un anno entusiasmante in cui Bari e tutti i centri dell'area metropolitana barese saranno alleati naturali di Matera e degli altri Comuni della Basilicata. Noi saremo lieti di fare la nostra parte per fornire la migliore accoglienza possibile ai tantissimi visitatori che scopriranno un altro angolo meraviglioso e unico del nostro Paese».

La giornata inaugurale è proseguita con l'Open Lights. La cerimonia si è spostata a Sasso Baresano dove centinaia di visitatori hanno potuto godere dello splendido spet-

tacolo di Matera Cielo Stellato. All'imbrunire sono state accese le 2019 fiaccole che hanno illuminato l'intera dei Sassi con uno spettacolo di danza aerea e acrobatica da piazza Duomo. In prima serata, poi, l'inaugurazione ufficiale con il capo dello Stato Mattarella e lo show in piazza San Pietro Caveoso. Sul palco si sono alternati artisti nazionale e internazionali come il maestro Stefano Bollani, il trasformista Arturo Brachecchi, l'attore lucano Rocco Papaleo e la cantante frontman degli Skunk Anansie, Skin. A fare da padrone di casa il mattatore romano Gigi Proietti, da sempre molto legato alla città dei Sassi.



## I NUMERI DI MATERA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Il programma prevede 48 settimane di programmazione per un investimento complessivo di 48 milioni di euro dall'inizio della candidatura, derivanti da fondi regionali (11 milioni), nazionali (30) e privati (7). Il calendario degli eventi durerà sino al 20 dicembre 2019 e prevede oltre 50 iniziative. La metà del programma, 27 progetti, è realizzata da associazioni culturali lucane con un investimento della Fondazione di sei milioni di euro.

Questi progetti stanno coinvolgendo nella fase di produzione e realizzazione, direttamente e indirettamente, circa 5mila materani e altrettanti lucani e una centinaia di partner internazionali. Gli artisti e curatori coinvolti sono 120. I Paesi europei coinvolti sono 27 e, direttamente e indirettamente, sono state coinvolte tutte le regioni italiane. L'80 per cento del programma

culturale è caratterizzato da produzioni originali. Il lavoro è durato 7 anni, dal 2011 al 2018. Per il 2019 la Fondazione Matera-Basilicata 2019 prevede un flusso di 700mila presenze distribuite su 12 mesi. I flussi turistici nel 2017 hanno registrato 450 mila presenze (comprensivi di turisti italiani, 320 mila, e stranieri, 130 mila), a fronte di 200 mila nel 2010 e un aumento del 10 per cento rispetto al 2016.

Nel 2018 si prevede un aumento del 15 per cento che porta a una previsione di 515.000 presenze. Nell'ultimo decennio di forte crescita del turismo a Matera, il tasso annuale di crescita più elevato è stato toccato nel 2015 con un +44% delle presenze: nell'ottobre 2014 Matera era stata ufficialmente designata Capitale Europea della Cultura 2019.

*Fa troppo freddo. io rimango al letto!*

**SCEGLI IL RELAX SOGNIBLU**



*Sogni(Blu*

# *Camusso ricorda Marx e lascia il testimone a Landini*

La Cgil celebra nel capoluogo pugliese il XVIII congresso nazionale: una nuova fase con un nuovo leader. Susanna Camusso lascia la guida del sindacato dopo il limite dei due mandati e otto anni come segretaria generale

**S**usanna Camusso nella prima della tre giorni barese lancia un appello a Cisl e Uil per "un sindacato confederale davvero unitario", che finisce per essere rivolto alle dinamiche interne alla stessa Cgil. Assente il governo. In platea, oltre agli altri rappresentanti del mondo del lavoro, in prima fila i leader di Cisl, Uil e Confindustria, diversi esponenti politici, il Pd in testa con i candidati alla segreteria Maurizio Martina e Nicola Zingaretti. C'è chi guarda e parla alla casa comune della sinistra.

Susanna Camusso





Mentre, ad oggi, la Cgil si ritrova a fare i conti con una spaccatura interna e lo scenario inedito di arrivare alla presentazione di due liste contrapposte sul direttivo e sull'assemblea generale (che mentre andiamo in stampa elegge il nuovo leader), una che fa riferimento a Maurizio Landini ed una a Vincenzo Colla. In corsa l'ex numero uno della Fiom, proposto dalla stessa Camusso con il sostegno della maggioranza della segreteria confederale, e l'ex numero uno della Cgil Emilia Romagna, in campo con la sua disponibilità a candidarsi, sostenuta tra gli altri dai pensionati dello Spi. All'assise di Bari non partecipa alcun esponente del governo giallo-verde ("Si sottrae, coerente rispetto alla scelta di negare una funzione di rappresentanza e di dialogo con le parti sociali", attacca Camusso).

Arriva il messaggio della più alta carica dello Stato: «Nella storia repubblicana il sindacato è stato protagonista nel promuovere e accompagnare la crescita economica e dei diritti dei lavoratori, con piena responsabilità nazionale anche in momenti molto difficili, sapendo unire il mondo del lavoro al di là degli stessi interessi contingenti», scrive il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Parole apprezzate dal sindacato. Camusso insiste sull'unità: è «l'unica scelta che guarda ad un orizzonte nuovo e non ci riporta al parallelismo, alle com-

ponenti di partito, ma che salvaguarda e rafforza l'autonomia». E parla ai suoi: «Non rinunciamo ad una idea unitaria della Cgil». Appare «ai più incomprensibile perché ora maturi il dividerci a posteriori. Rischiamo che, per dare senso alla duplicazione dei candidati, si dichiarino differenze politiche che non abbiamo visto in nessuno dei nostri congressi» che hanno preceduto l'appuntamento nazionale di Bari.

Al confronto chiama Cisl, Uil e Confindustria anche per «essere parte attiva nella campagna elettorale europea» contro i nazionalismi, dice Camusso rilanciando lo slogan marxista. «Slogan che cito non perché è il bicentenario, ma perché è una delle condizioni per far risorgere una sinistra oggi in preda a processi autodistruttivi: 'Lavoratori di tutto il mondo unitevi!'». Camusso parla per un'ora e mezza e alla fine prova a non cedere all'emozione: tra gli applausi, alle ultime battute dice «è l'ultima mia relazione. Non mi fate commuovere...».

Al collo, come sempre, il ciondolo a forma di quadrato rosso, simbolo della Cgil; oggi raffigurato anche sulla maglietta grigia con la scritta 'Belle ciao', slogan di una iniziativa organizzata dalle donne del sindacato. Ora il testimone al nuovo segretario generale della Cgil che - ricorda dal palco - una volta "eletto è il segretario di tutti".

POLITICA

# #TENYEARSCHALLENGE

## LA POLITICA PUGLIESE DIECI ANNI DOPO

Dalla rielezione di Michele Emiliano a Sindaco di Bari contro Di Cagno Abbrescia al terremoto in Regione Puglia, passando per l'ascesa di Raffaele Fitto e le Comunali: la #TenYearsChallenge della politica del Tacco

di **Antonio Bucci**

**S**i chiama #TenYearsChallenge e spopola sui social: foto a confronto a dieci anni di distanza. Ma com'erano e soprattutto dov'erano i politici pugliesi nel 2009?

Per Michele Emiliano è l'anno della rielezione a Sindaco di Bari, finita al ballottaggio e contro un centrodestra guidato da Simeone Di Cagno Abbrescia, ora sulla poltrona più alta di Acquedotto pugliese, nominato dal suo ex avversario. In Regione c'è Nichi Vendola, "rivoluzionario gentile" al primo mandato: per lui è l'anno di Sel, Sinistra Ecologia e Libertà, con la quale lascia la casa storica di Rifondazione ma anche quello di

un terremoto in Giunta aperto dalle indagini della Procura sulla Sanità del Tacco, che portano fuori dall'esecutivo due big come Alberto Tedesco e Sandro Frisullo. Nichi incassa, riparte e qualche mese dopo si riconferma Governatore, stavolta contro Rocco Palese.

Raffaele Fitto, intanto, è a Roma: lontani i tempi della rottura con Cavaliere e della diaspora dal partito, il Vicerè di Maglie ha i galloni di Ministro per gli Affari Regionali in quota agli azzurri, a stretto giro dal trionfo del Pdl alle Politiche del 2008.

A Taranto, è al giro di boa la consiliatura di Ezio Stefàno, iniziata due anni prima al photo finish con Gianni

Florido, a Foggia vince Gianni Mongelli, mentre a Brindisi in fascia tricolore c'è Mimmo Mennitti, costretto a lasciare Palazzo di Città due anni dopo per un male che lo condurrà alla morte nel 2014.

Inquilino di Palazzo Carafa, a Lecce, è Paolo Perrone, che ben presto smette i panni di delfino di donna Adriana Poli Bortone, a sua volta al centro dei rumours per la nomination alle Comunali che verranno, dopo la blindatura azzurra nel direttivo provinciale. Ma questa è un'altra storia e per sapere che cosa accadrà tra altri dieci anni, non resta che attendere.



Michele Emiliano

Nichi Vendola

Raffaele Fitto

Ippazio Stefàno

# BERLUSCONI SCENDE IN CAMPO (ANCORA UNA VOLTA) ALLE EUROPEE

«**L**a discesa in campo del presidente Berlusconi, che ha annunciato la sua candidatura alle elezioni europee, è un gesto di amore e di generosità verso i valori che uniscono tutti coloro che credono in Forza Italia. Gli siamo grati per questa scelta». Lo affermano in una nota il commissario di Forza Italia Puglia, Mauro D'Attis, e il vicecommissario del partito regionale, Dario Damiani. «È certo - rilevano - che la sua presenza nelle liste avrà come sempre un effetto trainante del consenso». «Non solo: la sua presenza in Europa - evidenziano - è una garanzia straordinaria per il nostro Paese. Non è superfluo ricordare quanto Berlusconi abbia fatto sul fronte delle politiche internazionali e della pace, con rapporti di leale e coerente collaborazione con i maggiori leader del mondo».

«Con il presidente a fianco a noi - concludono - siamo pronti per sfidare l'irresponsabilità grillina e una sinistra asfittica incapace di costruire una proposta seria per un'Italia forte ed autorevole in Europa».

*Silvio Berlusconi*



REGIONALI 2020

# EMILIANO BLINDA LE PRIMARIE, SI VOTA IL 24 FEBBRAIO

Il tavolo politico del centro sinistra, riunitosi nella sede del Partito Democratico, ha fissato la data delle primarie per l'individuazione del candidato presidente della Regione per il 24 febbraio 2019. Il termine per la presentazione delle candidature è il 10 febbraio

---



Il tavolo tecnico convocato dal segretario regionale dei democratici Marco Lacarra ha sgomberato il campo da qualsiasi dubbio in ordine alla figura che guiderà la coalizione per le prossime elezioni del 2020. Sarà Michele Emiliano desideroso di chiudere quanto prima la partita dei gazebo per avviare sin da subito la sua campagna elettorale e tenere ben salda l'attuale maggioranza in Consiglio.

Inclusione e aggregazione sono i temi dominanti ai quali si allude, puntando ad allargare il perimetro della coalizione. E finalmente una data per le primarie c'è, Emiliano aveva chiesto il 3 marzo e ha ottenuto il 24 febbraio, quando anche il centrodestra celebrerà il suo gazebo. Il popolo di



centrosinistra potrà essere più sereno, si arriverà alla fine del mandato senza liti e scossoni. Chi vincerà le primarie avrà la tranquillità di poter preparare la sua campagna elettorale e soprattutto avrà il tempo di costruire un programma che stabilisca cosa fare nel prossimo mandato.

L'auspicio dell'attuale governatore è che si riesca ad aprire il progetto a quelle componenti che finora non siamo riusciti a coinvolgere a sufficienza.

Critico il giudizio espresso dal Movimento La Puglia in Più che parla di partita truccata che consegnerà il centrosinistra ad una lacerazione e ad una sonora sconfitta. L'obiettivo - dicono - era quello di blindare la candidatura di Michele Emiliano con il chiaro intento di conseguire un obiettivo personale e non politico.



Sponsor di  
Associazione Italiana  
Arbitri Bari





# Gridalo Dai Tetti

Marcello De Marzo srl

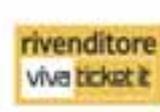
Via Giulio Petroni, 83/B Bari












Assistenza tecnica telefonia mobile - Ricariche - Accessori **080 561 53 29** - [gridalodaitetti@libero.it](mailto:gridalodaitetti@libero.it)



mosa legge 285 che consentì a molti giovani, a prescindere dalle competenze, titoli e capacità in possesso, di piazzarsi nelle varie amministrazioni statali e ministeriali e molti altri ancora negli enti locali.

E consentì anche a qualche ministro della repubblica più corrotta del dopoguerra di raccogliere una messe di voti. In Puglia di esempi ne abbiamo tanti ma i nostri erano veri e propri navigator della raccomandazione. La devozione nei confronti dei compianti Lattanzio, Dell'Andro, Di Giesi e del vispo Rino Formica era qualcosa di molto simile alla venerazione della Madonna di Lourdes per tantissimi "squagliasole" o "stangachiazz" secondo termini conati dalla parasitologia contemporanea che a que-



sti uomini devono la loro fortuna vivendo nella mediocrità più liquida e melliflua che si son portati dietro nelle professioni prima acquistate e poi valorizzate da titoli onorifici e cavalierati prefettizi. Del resto sempre in Puglia a seconda di dove volevi entrare, in mancanza assoluta di un tessuto industriale in un sud schiavo e atrofico, c'era il navigator più specializzato.

Un esempio per tutti Lattanzio per la Sip e l'Enel, Di Giesi per le Poste o per le Ferrovie, Dell'Andro per l'Università e via discorrendo. Tornando al magico numero della legge, la 285, tutto questo avvenne senza passare dalle forche caudine del concorso pubblico per titoli ed esami ma per tramite cooperative frutto del consociativismo, create per la bisogna e poi richiuse velocemente. In molti casi a distanza di anni la stabilizzazione avvenne attraverso la pagliacciata dei concorsi interni con pilota automatico per i quali si sapeva prima ancora che li facessero chi li doveva vincere.

L'infornata dei navigator, questa nuova e suggestiva figura professionale che appartiene alla generazione dei Millenials è comunque in dirittura di arrivo anche se al momento non si conoscono i dettagli dell'operazione, quanto guadagneranno e che tipo di rapporto avranno con i colleghi di ruolo che lavorano negli inutili (fino ad ora) centri per l'impiego. Il professor Pasquale Tridico, consigliere economico del vicepremier Luigi Di Maio ha reso noto che sono in arrivo le call per l'assunzione. I 6mila specialisti (ma si parla di 10mila in totale) avranno un contratto di collaborazione per due anni per garantire, ha detto il consigliere economico di Di Maio, assunzioni più rapide. C'è però l'impegno del governo di procedere a una loro stabilizzazione prima ancora di entrare. Le selezioni avverranno per titoli e per col-

loqui ed è facile immaginare che saranno tutti specialisti in Human Resources o cacciatori di teste come quelli che ti propongono nelle agenzie interinali senza aver provato l'ebbrezza dello stare dalla parte dell'aspirante o magari senza aver mai sostenuto un colloquio di assunzione dalla parte dell'intervistatore.

E ad aprile, secondo le previsioni di Tridico, potrebbero essere già in pista perché il Reddito di Cittadinanza non può attendere e le Europee della caduta verticale dei pentastellati e del trionfo della Lega sono dietro l'angolo. Nelle Regioni italiane la situazione è piuttosto confusa. Pensate ad esempio che in Sicilia, una regione dove trovare un lavoro stabile è come vincere alla lotteria c'è il più alto numero di addetti ai servizi pubblici per il lavoro. Stando ai dati forniti dall'associazione dei consulenti del lavoro nell'Isola si concentra il 22 per cento del personale operativo dei centri per l'impiego italiani.

Qualcosa da quelle parti non funziona oppure il problema della disoccupazione viene ribaltato assumendo gente nei centri per l'impiego. È una soluzione. Ma l'aspetto più divertente è che la legge di bilancio 2019 prevede che oltre ai sei mila navigator dello Stato altri 4mila dovrebbero essere reclutati dalle regioni. Ma anche in questo caso le cifre sono molto elastiche poiché le risorse finanziarie cambiano di ora in ora come avvenuto nell'ultimo decretone con un copri e scopri che non ha eguali nella storia repubblicana.

Quello che si sa è che i navigator inizialmente saranno contrattualizzati dall'Arpal e che successivamente dovranno passare in capo alle Regioni con un fantastico e scenografico maxiconcorso. In fondo è un melodramma esclusivamente italiano.

# BELLOMO SI CANDIDA ALLE PRIMARIE MA INVITA EMILIANO A SPOSTARE QUELLE DEL CENTROSINISTRA: «SEI POLITICAMENTE SCORRETTO»

«**C**oncorrerò alla competizione delle primarie per la carica di Sindaco al Comune di Bari. Ho già raccolto le firme per la mia candidatura. Dopo 15 anni di malgoverno di centrosinistra ora è tempo di cambiare. Bari necessita di una nuova progettualità e di risposte concrete ai tanti problemi che non sono stati risolti o che questa amministrazione non hanno voluto risolvere. Respingo, con fermezza, al mittente le illazioni in merito ad un ipotetico accordo che avrei sotto-

scritto per proteggere il seggio della mia compagna, la sen. Carmela Minuto. L'idea di sospettare di una regia per la quale io abdicarei, in favore del candidato della Lega, appartiene a coloro che tale stratagemma lo hanno pensato. Sarà il Senato a decretare chi ha diritto a ricoprire quel seggio e non certo un mio passo indietro; pertanto reputo questo sinallagma tra le due questioni del tutto fuorviante».

Quanto alle primarie: «Emiliano ha fissato le primarie del centrosinistra in Puglia il 24 febbraio, lo stesso giorno deciso per le primarie di centrodestra. Una caduta di stile che non può passare inosservata. Evidentemente teme la coalizione di centrodestra e tenta di oscurare la scena politica avversaria. Emiliano utilizza il "no politically correct" per imbrigliare i suoi stessi alleati ed incassare il risultato personale, ma non si permetta di minimizzare i suoi avversari politici. Pertanto invito Emiliano a fare un passo indietro e fissare una nuova data per la sua investitura. In alternativa suggerisco, all'intera coalizione del centrodestra, di posticipare, di una settimana, le primarie per conferire la giusta visibilità e l'attenzione che l'appuntamento politico merita, contrastando l'artificio messo in atto da Emiliano».



L'INCHIESTA

# LA REGIONE DEL FARAONE, SPRECO DI DENARO PUBBLICO

Le spese folli della nuova sede finiscono sotto i riflettori delle Fiamme Gialle

**L**e indagini della Guardia di Finanza, avviate in seguito agli esposti presentati dal gruppo regionale del Movimento 5 Stelle, avrebbero accertato un ingente spreco di denaro pubblico di circa 600mila euro sulla ormai tristemente famosa vicenda delle 'plafoniere d'oro' nella nuova sede del Consiglio regionale. Si attende di conoscere l'esito delle indagini anche sulle altre questioni 'poco chiare'



da noi sollevate, oltre che il parere definitivo della Corte dei Conti. Lo affermano in una nota gli otto consiglieri regionali del M5s Puglia.

«Ci chiediamo solo come mai, in quasi 20 anni - proseguono - si sia dovuto attendere l'ingresso nelle istituzioni regionali del Movimento 5 Stelle per poter effettuare dei controlli su appalti di tale entità. Come mai per ottenere un minimo di attenzione dal governatore Emiliano, a cui avevamo semplicemente chiesto di fare il lavoro per cui viene pagato da quattro milioni di pugliesi, abbiamo dovuto attendere l'intervento di una trasmissione televisiva nazionale?».

«Ci piacerebbe sapere - aggiungono i consiglieri - cosa ne pensano ora non solo Emiliano, ex magistrato e tra poco anche ex governatore, ma anche l'assessore Giannini o qualche tecnico regionale che in questi mesi, anziché auspicare trasparenza e cercare di fare il loro lavoro difendendo i soldi dei cittadini pugliesi, hanno preferito scagliarsi contro di noi sostenendo che fosse tutto perfettamente in regola».

## E LOIZZO DÀ I NUMERI: «SIAMO PRODUTTIVI»

**L** Consiglio regionale della Puglia si è riunito 30 volte nel 2018 (33 nel 2017), ci sono state 239 sedute delle commissioni consiliari (246 nel 2017), "ma sul piano dell'attività - è detto in una nota del Consiglio - i numeri sono in crescita, a vantaggio della produttività nel 2018. Se le leggi approvate sono state 68 in entrambi gli anni a confronto, le proposte di legge sono salite l'anno scorso a 355, contro le 348 del 2017, le interrogazioni presentate 411 contro 353, le mozioni 132, rispetto alle precedenti 107". Nel 2018 si sono svolte le elezioni Politiche nazionali e l'Assemblea legislativa ha osservato una pausa per dar modo anche ai propri componenti di partecipare alla campagna elettorale. I dati sono forniti dalla sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti, che ha predisposto due report dai quali emerge che, al netto dei ddl con debiti fuori bilancio, le iniziative di legge presentate nel 2018 sono state 99 (58 le proposte da gruppi e consiglieri, 41 i disegni di legge della Giunta). Sul totale delle 68 adottate, escluse le 15 riferite ai debiti, sono state quindi 53 le nuove leggi regionali promulgate nel 2018, pari al 53,5% delle pdl e ddl. Nella comparazione con altre quattro Regioni campione (Campania, Lazio, Veneto, Emilia Romagna), il Consiglio regionale pugliese - prosegue il comunicato - si colloca al secondo posto, per numero di interrogazioni e mozioni presentate, dopo l'Assemblea emiliana. Nel report relativo alle Commissioni, per ciascuna delle sette permanenti viene evidenziato il numero delle sedute, il rapporto tra atti assegnati e decisioni adottate e la distinzione tra iniziative legislative, pareri, provvedimenti vari e audizioni svolte. "All'insegna della trasparenza e della tempestività di informazione, diffondiamo questi dati che offrono alla pubblica opinione ed ai cittadini un quadro oggettivo e sintetico dell'attività consiliare", commenta il presidente dell'Assemblea Mario Loizzo.

L'IMPRENDITORE FASANESE  
VITO CASARANO DELLA TECHNOACQUE

*Bravi i miei  
dipendenti,  
ad Agosto vi porto tutti  
in  
Crociera*



*Fatturato raggiunto in tempi  
record e l'azienda manda  
gli operai in crociera*

**P**er aver raggiunto in anticipo il traguardo di fatturato prefissato, rendendo soddisfacente il bilancio dell'azienda, 28 dipendenti della Technoacque di Fasano sono stati premiati con una crociera tra le isole greche. Ad accompagnare i dipendenti per una settimana tra Corfù, Atene, Mykonos e Santorini è stato Vito Casarano, 68 anni, amministratore unico dell'azienda che da più di 30 anni produce formulati chimici, impianti di trattamento acque primarie, e fornisce servizi per il trattamento delle acque industriali.

«Ho favorito quell'atteggiamento positivo e persino di interesse - spiega Casarano - che un dipendente deve provare nello svolgere il suo lavoro. Imporre non funziona più, ma è vincente un atteggiamento di inclusione del dipendente nel progetto che si intende realizzare. In questo modo nell'animo del lavoratore si innesca

una metamorfosi capace di trascinare gli altri colleghi, generando una reazione motivazionale a catena, che inevitabilmente porta l'azienda alla crescita».

L'ingegnere fasanese ha fondato la sua azienda nel 1983, occupandosi inizialmente solo del trattamento delle acque di processo per l'industria. Attualmente la Technoacque si trova nell'area industriale di Fasano su una superficie di ottomila metri quadri. «Abbiamo avuto l'impressione di avere un secondo papà»: è quanto hanno detto alcuni dipendenti della Technoacque di Fasano all'imprenditore Vito Casarano che ha deciso di portarli tutti in crociera a spese della sua azienda, premiandoli per aver raggiunto il fatturato «di cinque milioni di euro». Lo spiega lo stesso Casarano sottolineando che è nato tutto «quasi per scherzo», lanciando al personale «una sfida».

«Un giorno - ricorda - mi è venuto da dire: se raggiungiamo l'asticella dei cinque milioni di euro, vi porto tutti in crociera. E così è stato». L'obiettivo è stato raggiunto e lo scorso agosto 25 dei 28 dipendenti sono partiti per le isole greche. In viaggio anche mariti, mogli e figli. «Ma io - precisa l'imprenditore che li ha accompagnati con



la sua famiglia - ho pagato solo per i dipendenti. I ragazzi sotto i 18 anni viaggiavano gratis». «In tutto - aggiunge - eravamo una sessantina di persone».

«Mi hanno mostrato tanta gratitudine che mi ha commosso», prosegue Casarano sottolineando che per lui «non è stato un costo ma un piacere ricambiato da tanto affetto». Un piacere che potrebbe essere rivissuto dai dipendenti. «A dicembre scorso quando ho fatto il discorso di fine anno - conclude Casarano - ho detto "ragazzi se andiamo avanti di questo passo l'estate del 2020 potremo fare un'altra crociera"».

**D-PAY**

LA PIATTAFORMA PER  
TUTTI I TUOI SERVIZI.  
*a pagare ci pensa lei!*

CHIAMATE NAZIONALI  
E INTERNET

ACQUISTI ONLINE

CHIAMATE E RICARICHE  
INTERNAZIONALI

GIOCHI E SCOMESSE

BOLLETTINI

PAY TV E STREAMING

SCOPRI D-PAY SU [www.distante.it/dpay](http://www.distante.it/dpay)

**BARI RICORDA LE VITTIME DELL'OLOCAUSTO  
NUMEROSE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA**

*In occasione del 27 gennaio Giornata della Memoria istituita nel 2005 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per commemorare le vittime dell'Olocausto, sono diverse le iniziative in programma nella città di Bari che godono del patrocinio del Comune - assessorato alle Culture*

**SHOAH**

***IL BINARIO 21  
E IL VIAGGIO  
NELLA MEMORIA***

**«La memoria è un obbligo di chi rimane – commenta l'assessore alle Culture Silvio Masetti –. Ma con il tempo tutto sfuma, anche la tempra morale di una generazione che, uscita dalla seconda guerra mondiale, aveva dedicato la propria esistenza a impedire che accadessero altri olocausti. Oggi l'olocausto è proprio della memoria collettiva. A questo servono dunque le numerose iniziative che patrociniamo e incoraggiamo a svilupparsi in città: perché l'orrore e la devastazione non accadano mai più».**

Dal 21 gennaio all'8 febbraio negli spazi della Mediateca Regionale Pugliese, in via Zarnardelli 30, sarà allestita la mostra "Il campo di concentramento nazista-tedesco Konzentrationslager Auschwitz", l'esposizione curata dal Museo Statale di Auschwitz-Birkenau e realizzata in collaborazione con enti e associazioni. Un percorso fotografico e documentario estremamente accurato che ricostruisce la tappe della nascita e progressiva espansione del campo nel contesto della storia politica e militare europea, a partire dall'aggressione tedesca fino alla liberazione del campo, avvenuta il 27 gennaio del 1945 ad opera delle truppe dell'Armata Rossa. Nel corso della cerimonia di inaugurazione sono stati proiettati i documentari "Ambulans" e "Archeologia" a cura del Museo Statale di Auschwitz-Birkenau, accompagnati dagli interventi musicali di Maria Serena Salvemini al violino e del maestro Pietro Laera al pianoforte (associazione culturale musicale "Nel Gioco del Jazz") e di Giovanna Carone e Mirko Signorile con il loro progetto Far Libe. Per tutta la durata della mostra, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.30 gli istituti scolastici potranno prenotare la visita alla mostra ed eventualmente assistere alla proiezione di un film a scelta tra "Train de vie" di Radu Mihaileanu (1999) e "Concorrenza sleale" di Ettore Scola (2001).

Dal 21 gennaio al 9 febbraio, il Museo Archeologico di Santa Scolastica ospita "Binario 21", un progetto culturale ideato da Marluna Teatro di Trani. Dal binario 21 della stazione centrale di Milano, trasformato oggi in memoriale della Shoah, partivano i convogli carichi di deportati ebrei diretti ai campi di sterminio nazisti. Dal binario 21, il 30 gennaio '44 circa 650 ebrei, tenuti in prigionia nel carcere di San Vitore, vennero condotti ai campi di Auschwitz-

Birkenau, e solo 22 riuscirono a tornare vivi. "Binario 21" è un viaggio nella memoria per non dimenticare il passato, per essere consapevoli della terribile capacità dell'uomo di commettere orrori, un viaggio che ha l'ambizione di smuovere coscienze, che si articola in tre momenti: una performance teatrale, di 15/20 minuti, presentata all'interno di un carrozza di un treno merci, liberamente ispirata alle testimonianze di chi ha viaggiato su uno dei treni partiti dal binario 21; una mostra fotografica illustrata da una guida, con testimonianze di lettere e ritrovamenti all'interno dei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau e una installazione video in cui musicisti e cantanti si esibiscono all'interno del campo di concentramento ormai abbandonato in memoria delle vittime dell'Olocausto.



Il 26 e il 27 gennaio il Museo osserverà un'apertura straordinaria, con orario continuato dalle 10 alle 21. Ai visitatori verrà offerto un percorso per visitare sia il Museo di Santa Scolastica, sia per il percorso performativo allestito nel Museo Archeologico di Santa Scolastica - Ingresso Bastione - lungomare Imperatore Augusto. Anche quest'anno, in occasione della Giornata della Memoria, Coop Alleanza 3.0 organizza, a livello nazionale, una attività di raccolta e donazione di volumi sul tema della Shoah realizzata sui territori locali. A Bari, nell'ipermercato di Japigia, per tutta la giornata di sabato 26 gennaio sarà possibile acquistare e donare libri (per ragazzi/e e adulti) che saranno raccolti e poi destinati da Coop Alleanza 3.0 agli Spazi Sociali per Leggere realizzati dalla rete di Bari Social Book per continuare il lavoro prezioso di implementazione di piccole Biblioteche della Memoria e un utilizzo attivo e proattivo dei libri raccolti.

# Il contadino del terzo millennio ha meno di 35 anni e la laurea

Se l'Italia ha l'agricoltura più eco-sostenibile d'Europa, come emerge dai dati del Rapporto GreenItaly 2018 di Unioncamere e Fondazione Symbola, lo si deve soprattutto alle nuove generazioni. Perché se un tempo si sosteneva che, per chi non era in grado di fare nulla, l'unica soluzione era quella di occuparsi dei campi oggi lo scenario è molto diverso

**L**a necessità di tutelare l'ambiente, di avere prodotti di qualità sempre più elevata, di sviluppare processi 'sostenibili' richiede competenze specifiche, in linea con gli ultimi ritrovati. Oggi, chi tira avanti un'azienda di campagna molto spesso ha una laurea oppure ha seguito un corso di formazione ad hoc ed è aggiornatissimo sul settore.

Alla fine del 2017 sul nostro territorio sono state censite oltre 55mila imprese agricole guidate da under 35, con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente. Ponendo l'Italia ai vertici nell'Unione Europea per aziende condotte da giovani. Ad incuriosire è il profilo di questi agricoltori del terzo millennio: 1 su 4 è laureato e conosce una o più lingue straniere, mentre 8

su 10 sono abituati a viaggiare e andare spesso all'estero. I giovani agricoltori sfruttano sempre di più il web e la tecnologia per promuovere i propri prodotti. Lo testimoniano i tanti casi di aziende agroalimentari che ormai hanno attivato un servizio di e-commerce offrendo tanta varietà di servizi: dalla trasformazione aziendale dei





prodotti alla vendita diretta, dalle fattorie didattiche agli agrisilo, dall'agricoltura sociale all'agribenessere. Un contributo fondamentale, in questa piccola rivoluzione, è stato sicuramente dato dalla componente femminile. Le donne imprenditrici agricole sono due volte giovani, per data di avvio dell'attività e per incidenza di imprenditrici under 35. Se andiamo a vedere i dati relativi alle nuove aziende dal 2010 a oggi, ben 4 su 10 sono guidate da donne. Inoltre, attualmente, un terzo delle imprese del settore hanno un titolare donna, con una distribuzione omogenea su tutto il territorio, dalla pianura alla montagna.

Potremmo quasi parlare di un "processo di femminilizzazione" dell'agricoltura italiana. Un'imprenditoria particolarmente multifunzionale, che conta ad esempio 1.371 fattorie didattiche, accogliendo le scuole e

“  
Oggi, chi tira avanti un'azienda di campagna molto spesso ha una laurea oppure ha seguito un corso di formazione ad hoc ed è aggiornatissimo sul settore

attivando un collegamento diretto tra città e campagna, far conoscere l'ambiente agricolo, l'origine dei prodotti alimentari e la vita degli animali. L'intero mondo agricolo a trainare la nostra economia, specie se lo confrontato col panorama europeo. Siamo, infatti, al primo posto nell'Unione anche per il valore aggiunto prodotto: 31,5 miliardi di euro, pari al 18% della quota complessiva generata dall'UE a 28. Dati che ci pongono davanti a nazioni geograficamente ben più estese di noi, come Francia (28,8 miliardi), Spagna (26,4 miliardi), Germania (17,5 miliardi).

Considerando, inoltre, sia agricoltura che silvicoltura e pesca, l'incidenza del valore aggiunto sul Pil è pari al 2,2% (36,2 miliardi euro), podio europeo subito dopo la Spagna (2,8%) ma davanti a Francia (1,7%) e Germania (inferiore all'1%).

# Torna Di Gioia in cambio avrà la testa di Ragno (Arif)?

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha confermato martedì scorso con proprio decreto Leonardo di Gioia assessore all'Agricoltura con delega alle Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste. Di Gioia l'11 gennaio aveva firmato le dimissioni lamentando, tra l'altro, di non avere a disposizione gli strumenti necessari ad affrontare le numerose vertenze del mondo dell'agricoltura pugliese, e ritenendo di essere stato "messo sullo sfondo" dal governatore.

Dopo una serie di riunioni sull'agricoltura, ad alcune delle quali ha partecipato anche di Gioia, il presidente Emiliano ha firmato il decreto per la sua nomina. "Alla luce delle rassicurazioni fornite dal presidente della Regione Puglia", Leonardo di Gioia ha accettato la nomina di assessore all'Agricoltura dopo il



*Leonardo Di Gioia*

decreto con cui il governatore Michele Emiliano lo ha riconfermato.

Di Gioia si era dimesso l'11 gennaio lamentando, tra l'altro, di non avere sufficienti strumenti per affrontare le varie vertenze del settore. «C'è un nuovo decreto - ha detto di Gioia - e io accetto l'incarico alla luce di tutte le rassicurazioni che il presidente Emiliano ha fornito, anche al parternariato, in ordine al potenziamento del personale, della dirigenza, delle maggiori risorse sulle quali stiamo ipotizzando un utilizzo agricolo».

«E sul fatto - ha concluso - che dobbiamo rilanciare sia Arif (Agenzia per le attività irrigue e forestati, ndr) che le funzioni dei Consorzi di bonifica con un piano ulteriore di manutenzioni straordinarie e ordinarie per conciliare l'azione dei consorzi con i territori».



**PER LA TUA PUBBLICITÀ**  
**Tel. 080.7981899**  
[commerciale@antennasud.com](mailto:commerciale@antennasud.com)



LO JONIO

L'ADRIATICO

SEGUICI SU   

**GRUPPO  
EDITORIALE  
DOMENICO DISTANTE**

AMBIENTE

# EROSIONE COSTA DRONI E VIDEOCAMERE A MARGHERITA DI SAVOIA

**D**alla Riviera romagnola ai litorali pugliesi con droni e videocamere per combattere l'erosione costiera. Lo prevede il progetto STIMARE (Strategie Innovative per Monitoraggio e Analisi del Rischio Erosione), coordinato dall'Università di Bologna, realizzato insieme al Politecnico di Bari e finanziato dal Ministero dell'Ambiente, al via alla Scuola di Ingegneria di Bologna oggi con un meeting e con un incontro dei rappresentanti di aziende e istituzioni coinvolte.

Si tratta di una nuova iniziativa nel tentativo di contrastare l'erosione costiera, causata anche dall'attività umana, dall'alterazione di fiumi e paesaggio, dall'estrazione di acqua e idrocarburi dal sottosuolo, che finiscono per "accelerare i processi", scrive l'Università di Bologna.

Inoltre, i cambiamenti climatici provocano mareggiate sempre più intense e distruttive, l'aumento del livello medio del mare e, di conseguenza, il progressivo arretramento delle coste. Per contrastare il fenomeno,

nei prossimi due anni ingegneri costieri e meccanici, geologi, ecologi, geomatici e urbanisti saranno al lavoro sulle strategie di protezione e

gestione degli spazi costieri. In programma anche attività di monitoraggio innovative di alcuni siti pilota del litorale adriatico e l'applicazione di modelli di previsione del rischio di erosione, in tre luoghi: nella Riviera romagnola Riccione (Rimini), dove saranno monitorate opere di difesa costiera innovative, e il porto di Cervia (Ravenna), dove si studieranno fenomeni di movimentazione dei sedimenti; in Puglia la ricerca punta sul sito di Margherita di Savoia (Foggia).





SOCIETÀ

# NASCITE CULLE VUOTE E MAMME IPERPROTETTIVE

**I**n Italia nascono meno bimbi, negli ultimi 10 anni ci sono stati oltre 120 mila nati in meno, e le mamme sono iperprotettive. Questo il quadro tracciato in occasione del convegno "I pediatri e le sfide del nuovo millennio: natalità e organizzazione sanitaria" organizzato dalla sezione regionale del sindacato dei medici pediatri di famiglia.

Secondo il rapporto Istat presentato a fine novembre scorso, infatti, nel 2017 i bambini nati sono stati oltre 15 mila in meno rispetto al 2016

e quasi 120 mila in meno rispetto al 2008. Questa tendenza pare essere confermata anche nel 2018: i dati provvisori riferiti al primo semestre mostrano già 8.400 nascite in meno rispetto allo stesso periodo del 2017. Il calo della natalità in Italia sembra quindi aver assunto caratteristiche strutturali.

«Indubbiamente – evidenzia Rinaldo Missaglia, segretario nazionale Simpef – l'insufficiente accessibilità agli asili nido e alle scuole materne in associazione all'assenza delle figure di sostegno extra-genitoriale, in primis i nonni, hanno contribuito in questi anni alla riduzione del tasso di natalità delle famiglie». «Questo scenario – prosegue – vede i genitori colpiti da un crescente complesso di inadeguatezza, ansia, ma anche de-responsabilizzazione, con una maggior dipendenza dalla figura del pediatra, considerato depositario dell'offerta delle prestazioni sanitarie specialistiche, qualificate, quasi immediate e a costo zero dal modello della nostra assistenza sanitaria. È necessario introdurre misure che rafforzino la percezione di adeguatezza genitoriale, in particolare nel fornire le cure al proprio bambino. Occorre, inoltre, riformare l'organizzazione sanitaria secondo i principi di presa in carico e continuità delle cure».

A queste due azioni potrebbe associarsi un'ulteriore misura che contribuisca a creare una rete della presa in carico del bambino, dalla nascita sino alla maggiore età.



## BARI COSTASUD È LA SFIDA DEI PROSSIMI 10 ANNI

**Proclamato il progetto vincitore del concorso internazionale di idee Bari Costasud a conclusione dei lavori della commissione. Un rapporto sempre più stretto tra città e mare nell'idea dei progettisti**

**F**orte integrazione tra paesaggio e spazio urbano, aree all'aperto e paesaggio agricolo. Il progetto Costasud si sintetizza in quattro azioni guida attraverso la ricucitura del tessuto esistente tra l'entroterra e il mare, la realizzazione di un parco litoraneo che collega la campagna, lo spazio agricolo e i quartieri esistenti, la riconfigurazione della rete della mobilità con nuovi tracciati di percorsi ciclopedonali di circa 9 km, la riduzione della carreggiata della litoranea e la creazione di una rete di masserie 2.0. La nuova viabilità sfrutterà il vecchio tracciato ferroviario, e sarà dotata del servizio tramviario. Prevista la presenza di spazi aperti, percorsi, piazze e giardini con un collegamento più forte tra il quartiere Japigia, il Madonnella e il mare attraverso il parco costiero in cui si prevede la costruzione di una pineta e la riqualificazione dello spazio pubblico.

Quanto alla mobilità sono previste, oltre alla trasformazione della linea



ferroviaria in un nuovo asse viario urbano servito dal trasporto pubblico, strade a servizio delle masserie 2.0, aziende agricole che possono tornare a svolgere un ruolo di riqualificazione economica e sociale. Nella prima metà di febbraio saranno esposti tutti i progetti redatti per un momento di confronto con la cittadinanza con gli operatori socio-economici, gli ordini professionali e i cittadini, che ha scandito fin qui tutta la nostra azione amministrativa.



AntennaSud RadioTv è la televisione musicale del **Gruppo Editoriale Domenico Distante**, visibile al canale 196 del digitale terrestre in Puglia. Una programmazione creata per soddisfare ogni esigenza musicale: dai classici italiani e stranieri alle novità, con un occhio particolare agli artisti emergenti che scelgono il nostro mezzo per promuovere i loro videoclip. Ogni giorno speaker in diretta per informare e regalare emozioni in musica, divertire, dialogare e condividere opinioni, idee, ma anche semplici saluti, dediche e richieste musicali.

**ON AIR**



**AntennaSud RadioTv al canale 196 in tutta la Puglia**

SANITÀ

# SLA, IN PUGLIA GLI ASSEGNI DI CURA RESTANO UN MISTERO



## LA DENUNCIA DEL "COMITATO 16 NOVEMBRE"

Nessuna notizia sulla erogazione da parte della Regione Puglia degli assegni di cura. Nonostante le proteste e le rassicurazioni, ancora nulla per i 2300 disabili gravissimi tra i quali anche malati di Sla

**P**assati ormai due mesi dalla chiusura del bando per la misura di sostegno sociale destinata, per il 2019, a 2300 disabili gravissimi della Regione Puglia, passati 6 mesi dall'erogazione dell'ultima tranche agli aventi diritto, la situazione dell'assegno di cura in Puglia resta, al momento, un mistero". Lo afferma Mariangela Lamanna, presidente del Comitato 16 novembre onlus, che assiste diversi familiari di malati di Sla. "Nonostante le diverse istanze presentate al Welfare, nonostante si siano interessati e sollecitati l'assessore Ruggeri e il presidente Emiliano, spiace constatare che, ad oggi non vi è alcun riscontro ufficiale in



merito alla lavorazione di 15mila domande presentate, né si ha una previsione di quelli che saranno i tempi tecnici per l'erogazione del contributo ai fortunati aventi diritto".

Il Centro di ascolto di Taranto, come "tutte le Asl pugliesi, prese d'assalto da chi ha fatto domanda per conoscere lo stato dei lavori, è in attesa di sapere di che morte, anche economica, deve morire per far fronte alle spese di assistenza. Noi non siamo in grado di dare risposte ufficiali perché nessuno ha risposto alle nostre ripetute istanze". "Ci auguriamo, conclude il presidente della Onlus, di non dover ripetere gli stessi moti di protesta dello scorso anno perchè vorrebbe dire che il passato non ha insegnato nulla. Se c'è qualcuno che ascolta le istanze della nostra Associazione, ovviamente chi di dovere, batta un colpo".

L'ADRIATICO  
IL SETTIMANALE GRATUITO

Scarica il nostro freepress su  
[www.ladriatico.info](http://www.ladriatico.info)

Seguici su @ladriatico

# LA PUGLIA INCANTA GLI OPERATORI DI FRANCOFORTE

Oltre 50 operatori travel tedeschi hanno partecipato alla seconda tappa del BuyPuglia Tour 2019 a Francoforte il 17 gennaio scorso, dopo la prima tappa di Praga; l'evento ha coinvolto 20 sellers arrivati direttamente dalla Puglia per raccontare e far vivere l'esperienza Puglia agli operatori tedeschi

**D**opo un primo momento dedicato a incontri business one-to-one, la presentazione della destinazione con un viaggio "virtuale" tra mare cristallino, natura, arte e cultura della destinazione. Un viaggio, questa volta "reale", tra i tradizionali sapori pugliesi proposto dallo chef e attore Andy Luotto e accompagnato da un'ottima selezione di vini, ha trasformato l'evento in una delle tipiche feste di paese che d'estate animano la Puglia, con tanto di musica offerta da Taranta Dub. «Siamo entusiasti di aver portato un assaggio dell'esperienza Puglia in Germania, primo mercato per la nostra regione in termini di arrivi e presenze», commenta Loredana Capone, l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia.

«Quello tedesco è un mercato consolidato ma in stabile crescita, che nel 2017 è stata dell'8,5% con oltre 140mila arrivi, 774mila presenze e una media di soggiorno di 5,5 notti». L'identikit del turista tedesco presenta un visitatore attento a un'offerta che integri il prodotto mare con itinerari culturali ed enogastronomici, ma anche con proposte di intrattenimento e vacanza attiva



in mezzo alla natura e panorami variegati.

«La nostra vasta offerta di prodotti turistici ed esperienziali soddisfa pienamente la domanda dei principali categorie di viaggiatori che scelgono la Puglia: dagli over 60, il gruppo più numeroso e con maggiore capacità, alle famiglie con bambini e i giovani under 30», spiega Capone. «Se da un lato le prime due categorie tendono ad apprezzare maggiormente il mix di mare, cultura ed enogastronomia a cui far corrispondere un buon rap-

porto qualità/prezzo dei servizi, dall'altro i giovani, che è un segmento in crescita, sono attratti dalla proposta di eventi organizzati, dal divertimento alla cultura, oltre all'opportunità di accedere a offerte low cost».

Il 65% dei turisti tedeschi predilige strutture alberghiere (in particolare gli hotel 4 e 5 stelle), con soggiorni concentrati nei mesi di settembre (19%), giugno (16%) e maggio (15%): periodi in cui, a differenza della Germania, il clima in Puglia è estremamente temperato e permette sia la balneazione che attività come trekking, golf, mountain bike, diving. Vieste, Ugento, Peschici e Fasano sono i comuni dalla maggior concentrazione di pernottamenti (50% del totale).

Seguono Bari, Porto Cesareo, Gallipoli, Nardò, Otranto, Ostuni, Monopoli e Lecce. La Germania è ben collegata alla Puglia grazie a numerosi voli tra le principali città tedesche (Francoforte, Berlino, Monaco, Norimberga, Dusseldorf, Stoccarda, Memmingen) e gli aeroporti pugliesi di Bari e Brindisi operati da compagnie tradizionali e low cost come Ryanair, Air Dolomiti, Jet Airfly ed Eurowings.

# Al Teatro Forma il “Miseria e Nobiltà” di Napolinscena

**V**enerdì 25 gennaio al teatro Forma di Bari, per la rassegna “Sorrisi e Canzoni” promossa dalle associazioni “I buffoni del destino” ed Echo Events, dirette rispettivamente da Fabiano Marti e Donato Sasso, si esibirà la compagnia “instabile” Napolinscena con **“Miseria e nobiltà”** celebre commedia scritta da Eduardo Scarpetta.

Diretta dal regista Ascanio Cimmino e con quindici attori in scena, questa rappresentazione segue fedelmente la storia originale la cui trama gira attorno all'amore del giovane nobile Eugenio per Gemma, figlia di Gaetano, un cuoco arricchito. Questo però viene svolto attraverso una fusione, una sintesi delle numerose versioni di questo celebre spettacolo.

«Il nostro è un teatro tradizionale – ha affermato il regista – molto attento ai dettagli. In questo lavoro abbiamo cercato di tirare dentro tutto il meglio delle diverse, sebbene infinite, versioni dell'originale. Abbiamo attinto da Totò, dalla versione edoardiana e anche da quelle più recenti, tra cui quella di Enzo Cannavale che noi consideriamo meravi-



gliosa».

La compagnia “instabile” Napolinscena è stata costituita nel 2011 come gruppo teatrale amatoriale dell'associazione culturale “d'Eduardo” di Taranto, per iniziativa di tre amici e attori, Francesco D'Andria, Ascanio Cimmino e Mimmo Macri, che dopo una lunga esperienza comune in altre compagnie, in cui hanno maturato una profonda dimestichezza col teatro napoletano e con la lingua partenopea, hanno deciso di consacrare la nuova formazione al nome di Eduardo e l'hanno definita in maniera spiritosa e un po' scaramantica, “instabile”. Dopo l'esordio con un'opera di Fayad, “come si rapina una banca”, una commedia divertentissima ed esilarante, la compagnia si è concentrata sul teatro di Eduardo.

«Con questo lavoro siamo voluti ritornare alla comicità pura, per divertirci noi durante le prove e divertire il pubblico durante la messa in scena. Per questo abbiamo scelto questa commedia di Scarpetta, ricca di ritmo e verve e resa ancor più famosa grazie alla trasposizione cinematografica di Totò».

Gli attori, quindici in scena, proprio come la commedia originale, si caleranno in una Napoli un po' stereotipata, ma genuina e divertente, vestendo i panni di personaggi, uno più divertente dell'altro, dipinti dall'autore con caratteristiche e peculiarità singolari.



FOOD & BEVERAGE

# TORNA A BARI SPLASH

## IL VILLAGGIO DEDICATO ALLA CULTURA DEL BERE



Cultura del bere, innovazione e accoglienza sono le parole chiave della quarta edizione dello 'Splash-Beverage & Hospitality Festival', in programma negli spazi della Fiera a Bari, dal 10 al 13 marzo nell'ambito di 'Levante Prof', evento dedicato all'agroalimentare. "L'esplosione della moda televisiva e mediatica del Food&Beverage - commenta l'assessore comunale alle Culture e al Turismo, Silvio Maselli - sta coinvolgendo sempre più persone nel mondo del bere e del mangiare. Tuttavia non sono pochi i rischi: l'approssimazione, la scarsa professionalità potrebbero produrre effetti negativi sulla credibilità della destinazione turistica barese e della Puglia tutta. Ecco perché - aggiunge

Maselli - è davvero significativo il progetto di Splash Festival". Lo Splash Village troverà casa nel nuovo padiglione della Fiera e sarà un vero e proprio 'villaggio', animato da

esposizioni, degustazioni, esibizioni, dibattiti, attività esperienziali e una competizione di coffee-mixology in cui i migliori bartender si sfideranno creando cocktail sartoriali.

# La Puglia non è la Svizzera

Dopo le contestazioni Rfi istituisce una task force per garantire la puntualità dei treni. L'assessore regionale ai trasporti Giannini: «Trenitalia invertirà il trend negativo»

**R**fi ha attivato una task force in Puglia per incrementare gli standard di puntualità dei treni dopo la lettera dell'assessore pugliese ai Trasporti, Gianni Giannini, che il 2 gennaio ha contestato la soppressione di 14 treni regionali e il ritardo (superiore ai 10 minuti) di altri 352 "solo nei 20 giorni precedenti" la missiva. Giannini - che si era riservato "di appli-

care le sanzioni per gli inadempimenti" - ha comunicato che Rfi e Trenitalia "hanno risposto alle contestazioni". "L'AD di Rfi Maurizio Gentile ha comunicato l'istituzione di una task force dedicata alla Puglia con l'obiettivo di intervenire per la riduzione degli eventi anomali e degli inconvenienti tecnici che incidono sulla puntualità e sulla regolarità della circolazione dei treni, talvolta



anche interrompendola. La task force sarà impegnata ad esaminare gli effetti delle azioni intraprese su manutenzione ed affidabilità dei sistemi ed a valutarne i risultati.

Trenitalia, da parte sua, con una nota a firma dell'AD Orazio Iacono, si è impegnata ad assicurare il miglioramento continuo della qualità del servizio, avviando anch'essa una serrata interlocuzione con il gestore dell'infrastruttura al fine di invertire il trend negativo e restituire la necessaria regolarità al traffico ferroviario regionale". Regione e Trenitalia sono al lavoro per esaminare le proposte di modifica del servizio arrivate da singoli gruppi di utenti, compatibili con l'impostazione globale del modello di offerta, improntato ad una complessiva velocizzazione delle percorrenze da Foggia e da Lecce, nonché con il sistema dei collegamenti nazionali.

È inoltre confermato il piano degli investimenti sul materiale rotabile concordato nel nuovo contratto di servizio firmato a giugno. I primi treni sono già arrivati a Foggia e, completato il programma di formazione dei macchinisti, saranno presto in circolazione. Intanto nei giorni scorsi è stata approvata in giunta la delibera di approvazione dello schema di cessione in comodato d'uso dei treni interamente di proprietà regionale. Trenitalia infine doterà i convogli di carrozze aggiuntive al fine di contenere il sovraffollamento. Tra le



## E SUI BINARI SI VIAGGERÀ A RITMO DI "JAZZ"

**C**ontinua l'azione di rinnovamento del materiale rotabile per le ferrovie pugliesi, finalizzata da un lato al continuo miglioramento qualitativo e al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico e dall'altro ad incrementare il livello di soddisfazione delle esigenze dell'utenza. Lo scrive in una nota l'assessore regionale Gianni Gianni il quale "come preannunciato nei mesi scorsi precisa che dopo i 420 bus extraurbani, sono arrivati i primi nuovi treni che circoleranno sulle linee pugliesi: Trenitalia metterà in circolazione entro febbraio 3 nuovi elettrotreni tipo "Jazz" per i quali, nell'ambito del POR Puglia FESR 2014-2020, è stato previsto un investimento complessivo di 19 mln di euro". "I nuovi treni sono caratterizzati da elevati livelli di comfort, sicurezza, accessibilità ed affidabilità: sono già arrivati in Puglia e saranno presentati in questi giorni. Si tratta dei primi tre treni, presto ne seguiranno altri che sostituiranno i convogli più vetusti". "FAL ha acquistato cinque nuovi treni 'Stadler' a 3 casse per un importo complessivo di 28,5 milioni di euro. In particolare: con Risorse Statali (FSC 2014-2020) 11,4 mln di euro, con Risorse Europee (PO FESR 2014-2020) 17,1 milioni. Il contratto è stato stipulato il 9 gennaio scorso. L'obiettivo è sostituire nel medio periodo l'intero parco rotabile FAL con i nuovi treni". "I nuovi mezzi - conclude Giannini - aumenteranno il confort per i passeggeri, la qualità del servizio e ridurranno l'età media dei treni, nell'ottica del privilegiare il trasporto pubblico rispetto a quello privato, per soddisfare sempre meglio le esigenze dei lavoratori e studenti pendolari pugliesi".

azione intraprese da Rfi - spiega in una nota il gruppo FS - vi sono la sostituzione dei cavi in rame con quelli a fibra ottica per ottimizzare l'affidabilità del sistema di distanziamento dei treni sulla Direttrice Adriatica e sulla linea Taranto-Bari; la chiusura di due passaggi a livello a Barletta; l'upgrade tecnologico di due passaggi a livello a Bari Santo Spirito e di uno a Trani; il rinnovo dei deviatori in ingresso e in uscita dalle stazioni con sistemi di ultima generazione; i sistemi di videosorveglianza sulle tratte più colpite dai furti di metalli pregiati per prevenire gli atti dolosi e le conseguenti ripercussioni sul traffico ferroviario e il rinnovo tecnologico dei sistemi di gestione delle stazioni sulla linea Taranto-Metaponto.

# TUMORI

## SCOPERTA A BARI UNA NUOVA METODICA SUI FARMACI CONTRO I LINFOMI AGGRESSIVI

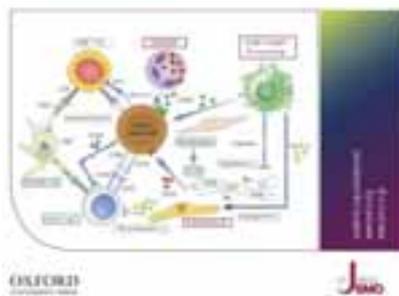
L'esito delle ricerche portato avanti dal Laboratorio di Ematologia dell'Oncologico di Bari

**È** un lavoro durato quasi tre anni quello in cui i ricercatori de "Laboratorio diagnostica ematologica e terapia cellulare" dell'Unità Operativa di Ematologia dell'Istituto Oncologico "Giovanni Paolo II" di Bari diretta dal Dott. Attilio Guarini, in collaborazione con il gruppo di ricerca guidato dal Prof. Stefano Pileri dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, hanno riversato il proprio intuito e la consapevolezza di incidere sulla storia del linfoma a grandi cellule B, la forma più frequente di linfoma aggressivo. Lo studio, a firma del Dott. Sabino Ciavarella, coordinatore del gruppo di ricerca barese (Dott.ssa Maria Carmela Vegliante, Dott.ssa Giuseppina Opinto e Dott.ssa Simona De Summa), è stato pubblicato nel numero di Dicembre 2018 di "Annals of Oncology", la più prestigiosa rivista scientifica europea nel panorama oncologico internazionale, e si è addirittura meritato la copertina e l'editoriale del suo ultimo volume.

La scoperta del team di ricerca ha arricchito di nuovi aspetti la biologia di questo tipo di linfoma, apportando un contributo fondamentale per la cura di questa malattia. Come riconosciuto dagli editori, infatti, lo studio ha dimostrato per la prima volta in modo chiaro il ruolo delle cellule non tumorali, che vivono a stretto contatto con le cellule maligne, nell'influenzare la risposta ai farmaci e la prognosi di questi pazienti. I linfomi aggressivi e, in particolare, il linfoma diffuso a grandi cellule B, sono da tempo oggetto dell'interesse dei maggiori gruppi di ricerca internazionale, poiché sebbene grazie alla chemioterapia circa il 65% dei pazienti ottenga la scomparsa duratura della malattia, più del 30-35% presenta un rischio elevato di recidiva e una prognosi sfavorevole. I risultati ottenuti dal

ANNALS OF  
ONCOLOGY

Il più prestigioso giornale medico al mondo



lavoro degli IRCCS di Bari e Milano dimostrano con forza il ruolo di alcuni fattori biologici nel rendere la malattia e la risposta ai farmaci molto diversa da paziente a paziente. Il lavoro descrive, per la prima volta in questa forma di linfoma, 45 nuovi geni la cui espressione, facilmente misurabile sulla biopsia iniziale attraverso la nuova tecnologia denominata Nanostring, risulta fondamentale per definire la prognosi di questi pazienti. Questo tipo di valutazione, inoltre, potrà consentire, in un futuro molto vicino, di selezionare una quota di pazienti a nuove terapie biologiche che hanno come bersaglio non solo le cellule maligne ma anche altri tipi di cellule che "convivono"

nell'ambiente tumorale.

Valore aggiunto della ricerca è la rapida trasferibilità dei risultati alla pratica clinica quotidiana: l'Istituto Tumori di Bari e l'Istituto Europeo di Oncologia per la prima volta nella storia di questa malattia, procederanno alla profilazione routinaria di questi casi di linfoma attraverso la metodica pubblicata nello studio. Emerge quindi con forza come la comprensione dei meccanismi di sviluppo e progressione di questi linfomi, e la loro definizione al momento della diagnosi, rappresentano oggi dei presupposti indispensabili per una maggiore personalizzazione ed efficacia delle terapie. Grazie al continuo potenziamento delle tecnologie molecolari e ai risultati di questo studio sarà disponibile una profilazione genetica ancora più accurata di ciascun caso di linfoma che fornirà - nell'arco di poche ore - informazioni cruciali sul tipo di risposta ai farmaci. Un tassello in più per la diagnosi, la prognosi e il potenziamento delle cure di questi pazienti nell'era della medicina di precisione.

# L'ADRIATICO

## dove trovarlo

### EDICOLE

Sebastiani Sara - Via Gimma Abate, 96  
Scatolino Rosa Maria - Corso Cavour Camillo Benso, 51  
Priore Giuseppe - Via Brigata Regina, 1  
Nitti Gaetano - Piazza Risorgimento  
Merceria Di Morea Giulia - Via Buozzi Bruno, 29/Q  
Marino Michele - Via Crispi Francesco, 5/B  
Impicciatore Vincenzo - Corso Mazzini Giuseppe  
Girone Vincenzo - Via Sagarriga Visconti, 98  
Cannati Gaetano - Via Napoli, 21/A  
Cassano Antonio - Piazza A. Moro  
Sforza Francesco - Largo Ciaia 7  
Edicola Montrone Silvestro - Via Quintino Sella 223  
Impicciatore Vincenzo - Corso Mazzini  
Edicola Cuccovillo - Corso Mazzini  
Edicola - corso Cavour 91  
Edicola Carella Michelino - piazza Massari  
Edicola Francesco Barile - via putignano 108  
Edicola Manzari - via de rossi 71  
Edicola piazza Moro 52  
Edicola via Crisanzio 1  
Bar della Stazione 50  
Edicola via Piccinini 50  
Edicola corso Cavour 31  
Edicola corso Cavour 65  
Edicola Tamburello Francesco - P.za Cesare Battisti 1  
Edicola Calefati 225

### BAR / CAFFÈ

Big Ben - via Quintino Sella  
Caffè Mozart - via Melo 139  
Caffè Elite - c.so V. Emanuele 135  
Veronero Caffè - via Piccinini 81  
Veronero Caffè - via Salvatore Matarrese, 2/10  
Dea Caffè - Via Capruzzi 136  
Bar Pasticceria Due Emme - via Devitofrancesco, 6  
Bar Etoile - via Dalmazia 201  
Frulez - piazza Umberto I, 14  
Coffetto Bio Shop - c.so V. Emanuele 134  
Scic Bar Pasticceria - via G. Bozzi, 41  
Nuovo Caffè Fortunato - Via Crisanzio 38/40  
Bar Il Capolinea - c.so Cavour 204  
Cafè Rock - viale Salandr 54/58  
Bar Komodo - via P. Amedeo 125  
Caffè Bacco - via De Rossi, 95  
Bar Petruzzelli via Cognetti 1  
Caffè Cognetti 10  
Bar gelateria Cavour - Corso Cavour 9  
Bar London - via Calefati 146  
Bar dei Portici - Estramurale Capruzzi 242

### BISTROT

El Pedro - via N. Piccinini 152  
Urban - via Nicolai 10 Stami Bene - via Nicolai 31/a

### ALBERGHI

Palace Hotel - Via Francesco Lombardini, 13  
Hotel Oriente - c.so Cavour 32  
Villa Romanazzi Carducci - Via Capruzzi 326  
Grande Albergo delle Nazioni - Lungomare n. Sauro 7  
Hotel Parco dei Principi - Viale Europa, 6  
Hotel Boston - via Piccinini 155  
Hotel Excelsior via Giulio Petroni 11  
Hotel Adria - via Zuppetta 10

### LIBRERIE

Feltrinelli - via Melo 119  
Feltrinelli - Centro Commerciale  
Mongolfiera Santa Caterina  
Libreria Laterza - via Dante, 53  
Libreria Roma - piazza Aldo Moro 13  
Libreria Cacucci - via Nicolai, 39  
Libreria Cacucci - via Salvatore Matarrese, 2/D

### PALESTRE / CENTRI SPORTIVI

Villa Camilla - via Cardinale Agostino Ciasca, 2  
Centro sportivo "Angiulli" viale Cotugno 10

### AEROPORTO

Aeroporto arrivi e partenze Karol Wojtyla

### CIRCOLI / ASSOCIAZIONI

Circolo della Vela - Teatro Margherita - Piazza IV Novembre 2  
Circolo Canottieri Barion - Molo San Nicola 5  
CUS Bari - Lungomare Starita, 1/A

### ENTI

Comune di Bari  
Prefettura  
Questura  
Palazzo della città Metropolitana (ex Provincia)  
Regione sede via Capruzzi  
Regione Presidenza Lungomare Nazario Sauro  
Regione sede nuova via Japigia  
ANCI PUGLIA - Via Marco Partipilo 61  
Confindustria - via Amendola 172/R

### PARRUCCHIERI / CENTRI ESTETICA

Hair Studio 129 - via Abate Gimma 129  
Mitù - via Melo da Bari 46  
Glamour Parrucchieri - via Abate Gimma 229  
Crimax Studio - Via Scipione Crisanzio 96  
Hair Style via Devitofrancesco 10

### CINEMA / TEATRI

Teatro Polifunzionale AncheCinema  
Corso Italia 112 Bari

LA SANTA MESSA  
ogni domenica  
alle ore 11.30  
in onda su  
antennasud  
SUL CANALE 13 DEL  
DIGITALE TERRESTRE



# #TenYearsChallenge

## La Puglia calcistica dieci anni fa

di Flavio Insalata

**T**en Years Challenge, è questa l'iniziativa social che sta spopolando nelle ultime ore sul web. Come siamo oggi e come eravamo nel 2009: foto, ricordi, evoluzioni e un passato indimenticabile: per qualcuno glorioso, per altri da cancellare. Nella vita reale dell'individuo così come nel mondo del calcio.

Ma dov'erano le pugliesi del calcio 10 anni fa? Abbiamo sfogliato l'album dei ricordi che in prima pagina porta l'amarcord più dolce: quello del Bari. La squadra di Conte lasciava a bocca aperta tutta l'Italia e conquistava la serie A piazzandosi davanti alle favorite Parma e Livorno e totalizzando il record di punti della sua storia. Oggi invece è in serie D, sempre a lottare per la promozione, ma a sgomitare sui campi di provincia per riconquistare il professionismo.

Destino inverso per il Lecce, che mentre i biancorossi guadagnavano la massima serie retrocedeva in serie B chiudendo ultimo. Oggi la A cerca di riacciuffarla con in panchina quel Liverani che fu avversario con la maglia del Palermo. In Prima Divisione, l'attuale serie C, il Gallipoli sbalordiva la Puglia conquistando la B, mentre Foggia e Taranto mantenevano la categoria. Adesso i rossoneri lottano in cadetteria per mantenerla, gli jonici provano a tornare in terza serie nazionale contro Picerno e Ceri-



gnola nel girone H di serie D, mentre i gallipolini militano in Eccellenza, categoria da cui partì proprio la scalata alla B, compiuta in 5 anni.

Il Monopoli, invece, era in Seconda Divisione, la vecchia C2, un campionato che 10 anni fa vedeva tantissimi derby. Con il gabbiano c'erano Andria Bat, Barletta, Noicattaro e Manfredonia, che ora rispettivamente sono in D, Eccellenza, Promozione e Prima Categoria. Tra i dilettanti, invece, militavano due squadre che ora sono tra i pro: Francavilla e Bisceglie. Nella città degli imperiali il pallone rotolava nel girone H di serie D e la squadra terminava decima, mentre i nerazzurro stellati finivano sesti nel campionato di Eccellenza Pugliese.

In fondo Ten Years Challenge non è altro che un'occasione per guardarsi indietro, perchè il passato sbiadisce e non cambia mai, agli attuali protagonisti il compito di scrivere un futuro migliore.

*L'Happy Casa batte i campioni d'Italia di Milano in casa e si regala una serata storica*

# Apoteosi Brindisi,

*sei fantastica*

Biancazzurri avanti per tutto l'incontro e sempre più in alto in classifica



**U**na festa indimenticabile. Una gioia assoluta. Questo Brindisi non finisce mai. Il PalaPentastuglia è una bolgia, un carnevale di Rio meraviglioso fuori tempo e fuori continente. Anche l'A/X Armani Exchange Milano, campione d'Italia e prima in classifica, è costretta ad arrendersi alla Legge Biancazzurra. Il risultato finale sul tabellone elettronico è una fotografia da tramandare: 101-92. Uno score da sogno. Una serata che resterà nella storia.

L'Happy Casa, dopo aver conquistato la qualificazione alla Final Eight di Coppa Italia in trasferta, vincendo a Trento, ha deciso di esagerare. Di fare ancora meglio. Di alzare ancora di più l'asticella.

L'occasione, la più ghiotta possibile, è arrivata tra le mura amiche. Davanti a 3564 spettatori, protagonisti di un ovvio "tutto esaurito" e del record di

presenze stagionali.

Stavolta, ancora una volta, i gladiatori di Frank Vitucci hanno materializzato la "partita perfetta" per sconfiggere i più forti d'Italia.

Sempre in vantaggio. Sempre avanti. Sin dall'inizio. Con coraggio e talento. Con un immenso Moraschini e Banks su tutti, autori di 25 punti a testa e di una prestazione memorabile. La condotta di gara degli adriatici è perfetta: +10 alla fine del primo quarto (26-16), +6 a metà gara (45-39), un altro allungo al termine del terzo periodo (75-64), prima dell'ultima rimonta dei lombardi, in grado di portarsi a -2 (94-92) a 40 secondi dalla fine grazie alle triple ripetute di Jerrels.

Ma dalla lunetta, nel ciclo di liberi finali, Banks, Gaffney e Brown non falliscono la propria missione, assicurando i punti necessari per l'apoteosi finale: 101-92. Un sogno che non è più un

sogno. Brindisi regina d'Italia. Almeno per una sera.

Nel dopo gara anche coach Vitucci fatica a contenere l'entusiasmo. «Dedico - dichiara - questo successo a ogni componente dello staff e della dirigenza che lavora quotidianamente per la società. Abbiamo vinto contro i più forti d'Italia. Ci siamo riusciti perché, grazie all'impegno di tutti, i ragazzi si sentono realmente a proprio agio e mettono in campo più del cento per cento. Sono dettagli che fanno la differenza. Abbiamo meritato il successo nell'arco di tutti i 40 minuti. Complimenti ai miei giocatori: continuiamo a lavorare con lo stesso spirito, con determinazione e concentrazione».

Ma non è tempo di smettere di sognare. Anzi. Sabato sera, nell'anticipo, si va a Pesaro per stupire ancora. E confermarsi nei quartieri alti della graduatoria.

# Al Bano

## 55 passi nel sole

*Su Canale 5  
le due serate  
evento per  
i 55 anni  
di carriera*

SPETTACOLI



Il momento più commovente degli ultimi anni vissuti da Al Bano, una delle voci più popolari della musica italiana che si appresta a festeggiare su Canale 5 con due serate evento i 55 anni di carriera, è stato l'incontro con papa Francesco in Vaticano cinque giorni dopo aver avuto un infarto: «Me lo avevano sconsigliato, ma mi sono detto: se devo morire preferisco farlo davanti a sua santità». Il più singolare, quella volta che con un gruppo di imprenditori cinesi si è recato da «Salvini al Viminale (hanno cantato insieme alcune note canzoni del cantante pugliese, «ma ero io a non essere molto preparato sulle parole delle canzoni»), avevo portato una delle bottiglie del vino che produco».

Ma dopo tanti anni di carriera, molti dei quali al fianco di Romina Power, Festival di Sanremo tra partecipazioni e vittorie, e sold out in tutto il mondo passando dalla Russia alla Cina, Al Bano ha ancora un sogno nel cassetto: incidere una canzone insieme a Celentano e Mina. Questi e altri aneddoti sono stati raccontati dallo stesso Al

Bano nel corso di un pranzo in un noto ristorante della centralissima piazza del Popolo a Roma. Mercoledì 23 e andata in onda su Canale 5 in prima serata "55 Passi Nel Sole" (la seconda il 30 gennaio), due serate evento per celebrare uno dei cantautori italiani più famosi nel mondo. Al Bano ripercorrerà la strada della sua lunga carriera, partita nel 1964, e verrà affiancato dalla sua metà artistica, e per molti anni compagna di vita, Romina Power e dalla loro figlia Cristel Carrisi.

Di quest'ultima il cantante di Cellino San Marco, che non si è separato dal suo cappello bianco a tesa larga neanche a tavola, dice: "Non voglio fare nepotismo, ma Cristel mi ha davvero sorpreso: la vedo poco, vive a Zagabria con la sua famiglia, il marito e il mio nipotino, ma è bravissima, sta sul palco, conduce, sarà una sorta di voce narrante. Queste due serate sono state, non a caso, concepite come una festa con la mia famiglia, gli amici, i colleghi più cari e qualche sorpresa che non voglio anticipare. Credo molto nei nostri figli: Yari vive in India, ma è spesso nei concerti,

Romina Junior si divide tra l'Italia e gli Stati Uniti perché ha studiato da attrice". Non ci sarà invece Loredana Lecciso, "l'ho invitata ma non è voluta venire, del resto non canta. Neanche i due miei figli più piccolini, ma per problemi scolastici e anche di opportunità, li adoro, sono loro che mi hanno fatto scoprire la musica di oggi". Che ne pensa del rap, della trap? "Penso che ogni epoca abbia la sua musica e i giovani vi si identificano".

L'idea delle due serate è quella di rivivere la storia di "un ragazzo di 75 anni che è orgoglioso di quello che ha fatto, sono partito dal basso - racconta - ero operaio quando sono arrivato da Celino a 19 anni a Milano, la mattina lavoravo alla Innocenti, la sera sono finito nel Clan di Adriano Celentano, i miei colleghi mi prendevano in giro e in dialetto mi dicevano: valle a raccontare a qualcun'altro queste balle. Ma oggi ho ancora molti progetti da realizzare". Il cantautore pugliese si esibirà lungo una passerella, al centro di uno studio spettacolare, proprio a simboleggiare questi 55 anni di strada percorsa da protagonista indiscusso della musica italiana e internazionale. Sarà l'occasione per ascoltare tutti i suoi più grandi successi e per scoprire inediti duetti. Infatti a omaggiare il suo talento ci saranno alcuni tra i più importanti protagonisti della musica leggera italiana e grandi artisti che hanno segnato la storia

della televisione e del cinema.

Mercoledì saranno ospiti: Pippo Baudo, uno dei primi a credere in Al Bano durante la trasmissione "Settevoci", Lino Banfi, J-Ax, Ricchi e Poveri, Toto Cutugno, Pupo, Alex Britti, Fabrizio Moro e Gabriele Cirilli. Protagonisti della seconda puntata, Michele Placido, Beppe Fiorello ("farà uno dei suoi classici Modugno"), Mario Biondi, Roberto Vecchioni, The Kolors, Gigliola Cinquetti, Maryam e Raimondo Cataldo. Chi erano, quando era giovane i suoi miti? "Lanza, Villa Modugno". Tornerebbe a Sanremo, magari come direttore artistico? "A cantare sì". E di Baglioni cosa pensa? "La scorsa edizione non l'ho vista, questa spero di vederla, per ascoltare le canzoni". Canale 5 punta ad un'impenata di ascolti e lavora a una docufiction sulla vita del cantate dagli esordi ad oggi, una sorta di Truman show le cui riprese sono già iniziate questa estate e la cui messa in onda è prevista per maggio.



**IL CALCIO PUGLIESE  
COMODAMENTE SEDUTO A CASA TUA**

antennasud  
www.antennasud.com

SERIE A  
SERIE B  
LNO

CANALE 85  
www.canale85.it

**ANTENNA SUL CALCIO** ogni domenica alle 14,20 e alle 21,00  
**PASSIONE BIANCOROSSA** ogni lunedì alle 20,30

Per la vostra pubblicità 080.7981899  
commerciale@antennasud.com



## Al Verdi aggiungi un posto a tavola

*Gianluca Guidi torna a vestire la tonaca del protagonista dell'amatissima commedia musicale di Garinei e Giovannini che fu tra i cavalli di battaglia del padre Johnny Dorelli. L'appuntamento è al Teatro Verdi di Brindisi mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio - sipario ore 20.30*

### TEATRO

«Aggiungi un posto a tavola», la leggendaria commedia musicale, sarà in scena al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio (sipario ore 20.30): uno dei più grandi successi di sempre del teatro italiano firmato dall'inoscandabile coppia artistica Pietro Garinei e Sandro Giovannini, scritto con Jaja Fiastrì - la commediografa, sceneggiatrice e paroliere scomparsa lo scorso 28 dicembre - e con le musiche di Armando Trovajoli. Nel ruolo di don Silvestro spicca Gianluca Guidi, che ha anche ripreso la regia originale dello spettacolo. La commedia esordì l'8 dicembre 1974 con protagonista Johnny Dorelli (nel cast c'erano anche Daniela Goggi, Bice Valori, Renato Turi e Paolo Panelli) ed ora torna a teatro nell'interpretazione del figlio Gianluca Guidi che, ormai più di dieci anni fa, ne raccolse l'eredità. Un caso su cui Guidi ama scherzare dicendo «Ormai questo testo appartiene alla mia famiglia per usucapione».

Ma, a parte le batture, vestire i panni di don Silvestro per certi versi ha rappresentato una sfida, per lui così somigliante al padre nella voce,

nella gestualità, nella mimica facciale, oltre che nell'ironia, ma che Guidi può dire di aver vinto a mani basse.

Da quando è stata rappresentata per la prima volta, «Aggiungi un posto a tavola» ha mietuto successi senza precedenti ed è stata applaudita in Italia da centinaia di migliaia di spettatori. Incredibile anche la sua fortuna all'estero, con oltre trenta edizioni viste da quindici milioni di persone. Un successo universale, dunque, per una commedia che è prima di tutto un inno alla felicità e all'amore, alla speranza e alla solidarietà.

L'allestimento attuale è stato creato per celebrare gli ottanta anni del Teatro Braccaccio di Roma e ha già riscosso migliaia di spettatori.

Quest'ultima edizione, oltre a Gianluca Guidi, vede impegnati alcuni personaggi "storici" della commedia: tra gli artisti in scena ci sono, ad esempio, Enzo Garinei, che dopo cinquecento repliche nel ruolo del sindaco Crispino, alle soglie dei 93 anni, è passato a essere «La voce di Lassù», e Marco Simeoli che, lasciati i panni di Toto, è entrato in quelli di Crispino. Dietro le quinte c'è sempre il grandissimo coreografo Gino Landi, le ingegnose scenografie - l'Arca, la canonica, la piazza, la tavola imbandita per tutto il villaggio (più Uno!) - sono di Gabriele Moreschi che ha ripreso quelle originali di Guido Coltellacci, assistito da Cristina Arrò. Il direttore musicale è Maurizio Abeni, già assistente di Armando Trovajoli. Tra i nuovi arrivi Camilla Nigro, nei panni di Clementina, e Francesca Nunzi, in quelli di Ortensia, la moglie di Crispino. In tutto un cast di 17 artisti, tra cantanti e ballerini.

# Dino Abbrescia si racconta, anzi si “raccondino”

*“Raccondino” è il nuovo spettacolo del noto attore barese il cui tour partirà dalla Puglia per poi proseguire nei maggiori teatri italiani*

“La carriera di un attore si basa sui piccoli e grandi ruoli, ma quello più difficile da interpretare è quello della vita reale”. Sono le parole dell'attore barese Dino Abbrescia che torna in teatro con il suo “Raccondino”, uno spettacolo autobiografico, comico, cosmico, tragicomico e tragicosmico. Lo spettacolo, infatti, nasce dal desiderio di raccontare sé stesso attraverso i propri personaggi. Figure fantastiche incredibilmente premonitrici spesso drammaticamente reali, che si accavallano alla vita personale. Lo spettacolo sarà in scene in diversi teatri pugliesi a iniziare dal Cineteatro Mangiatordi di Altamura (25 gennaio), al Teatro Polifunzionale Anchecinema di Bari (26 gennaio), al Nuovo Cinema Paradiso di Melendugno (6 febbraio), al Teatro Comunale di Mesagne (7 febbraio) e al Teatro Norba di Conversano (8 febbraio).

I racconti di Dino partono dalla sua Bari, dalla sua infanzia in cui sembra quasi normale condividere la camera da letto con le nonne. La sua famiglia è umile e dura di quell'indurimento tipico di chi deve tirare avanti con dignità, rispetto e sacrificio. Dino cresce tra valori solidi impartiti dal padre poliziotto, un po' di terrena ambizione, altrettanta impeccabile educazione e sogni. Sogni di rock'n'roll. Quei sogni sani, belli, romantici che guardano in faccia la sfrontatezza ma anche le difficoltà degli Anni '80. Fino alla scoperta della tromba, della musica e del teatro, in veste di tecnico e poi all'improvviso sul palco in sostituzione di un attore impossibilitato a terminare la tournée. Conosceva ogni battuta e si lanciò. E da quella sostituzione non è più sceso dal palco. La vita professionale di Dino si accavalla comicamente a quella tanto lontana del padre. Inizia una lunga carriera da finto poliziotto in serie amatissime come “La Uno bianca”, “Distretto di Polizia” fino a “Squadra Antimafia”. Un destino beffardo che lo mette alla prova nell'interpretare tutto ciò che ben conosce, che ha vissuto da bambino. I suoi “raccondini” hanno il sapore del passato e attingono a spaccati di vita vera.

Ci racconta quando sua madre imponeva al marito poliziotto che rincasava con lo zio, anch'egli poliziotto, di smontare le pistole e riporle in cima a un armadio al rientro dal lavoro. Perché le cene finivano troppo spesso a vino e liti, e le armi era meglio tenerle lontane “Raccondino”, quindi, è un susseguirsi di quadri esilaranti, ma anche commoventi e spesso riflessivi.





# Il Petruzzelli apre la stagione con **Simon Boccanegra**

*Nuovo allestimento con Opera de Lausanne e Teatro di Maribor*

## TEATRO

Parte con il Simon Boccanegra di Verdi la stagione lirica 2019 del teatro Petruzzelli di Bari che si apre domenica 27 gennaio. Dirigerà l'Orchestra e il Coro del Teatro Jordi Bernàcer, mentre Arnaud Bernard curerà la regia dell'opera, che è una nuova produzione e nuovo allestimento del Teatro Petruzzelli in coproduzione con Opéra de Lausanne, e con il teatro Maribor. Tra gli interpreti, Luca Salsi, baritono di primo piano nel panorama operistico internazionale e voce verdiana per eccellenza al suo debutto in questo ruolo (Simone 27, 30 gennaio, 3, 6 febbraio), Mansoo Kim (Simone 31 gennaio, 2 febbraio), Liana Aleksanyan (Amelia 27, 30 gennaio, 3, 6 febbraio), Natalie Aroyan (Amelia 31 gennaio, 2 febbraio), Giuseppe Gipali (Gabriele Adorno 27, 30 gennaio, 3 e 6 febbraio), Valter Borin (Gabriele Adorno 31 gennaio, 2 febbraio).

Le scene sono di Arnaud Bernard, i costumi Marianna Stránská. Maestro del Coro della Fon-

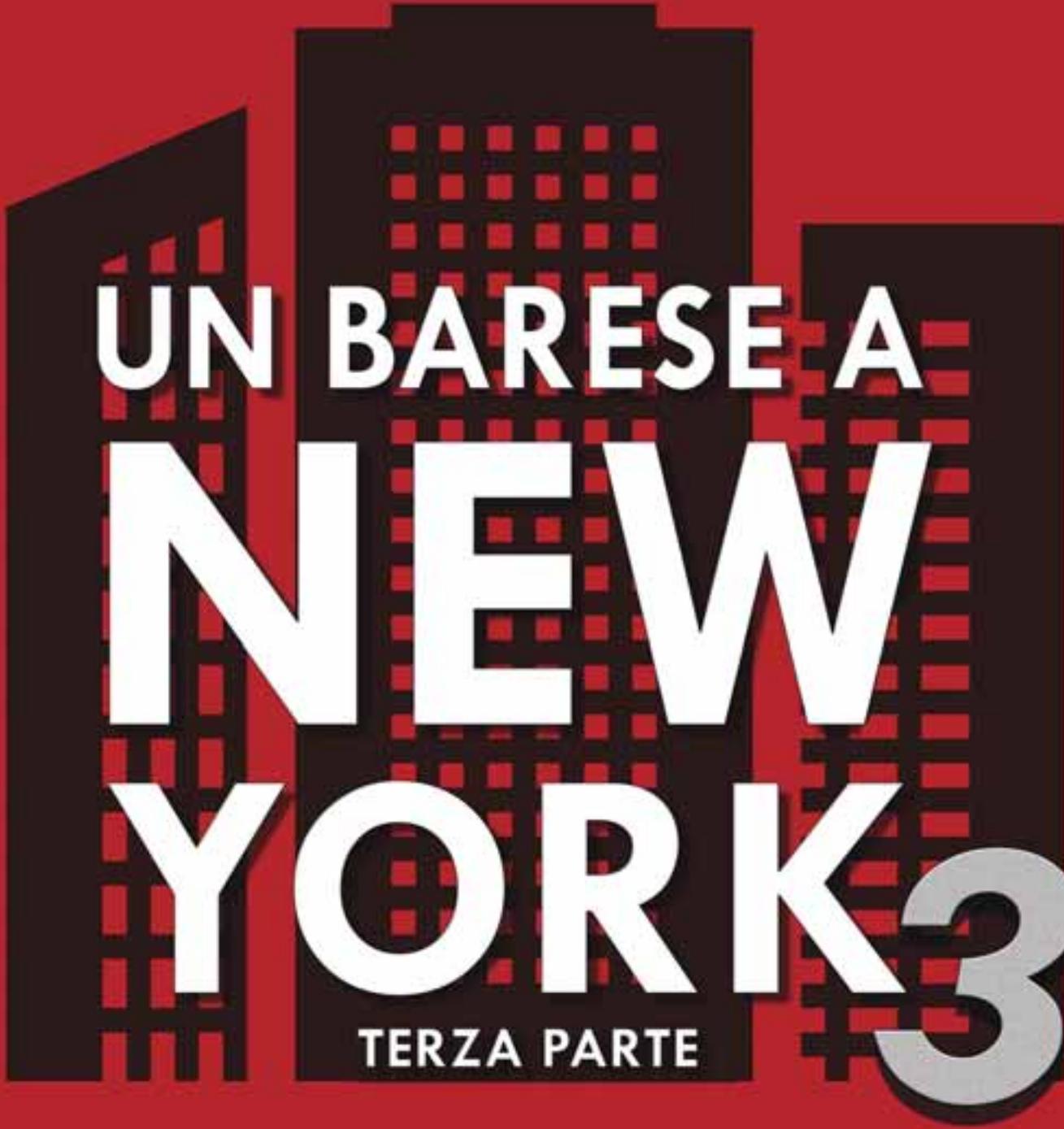
dazione Petruzzelli Fabrizio Cassi. Come di consueto, in occasione della rappresentazione, nel foyer del Teatro Petruzzelli ha avuto luogo la "Conversazione sull'Opera" dedicata a Simon Boccanegra a cura del critico musicale Giovanni Gavazzeni.

Sono in programma repliche mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio alle 20.30, sabato 2, domenica 3 e mercoledì 6 febbraio alle 18.00. Arnaud Bernard inizia a sei anni lo studio del violino, che prosegue al Conservatorio di Strasburgo.

Negli anni, lasciati gli studi del violino, ha curato numerose regie di opere. Tra i progetti più recenti: Manon a Monte-Carlo, Tosca a Praga, Carmen a Helsinki, I vespri Siciliani al Teatro Mariinsky. Jordi Bernàcer è dal 2015 Resident Conductor alla San Francisco Opera. Recentemente ha diretto 'Rigoletto' a San Francisco, 'Nabucco' a Verona, 'Carmen' e 'Tosca' a Roma. Il baritono Luca Salsi è nato a San Secondo Parmense. Si è diplomato in canto al Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Più recentemente, ha inaugurato la stagione del Teatro alla Scala nell'Andrea Chénier di Giordano, il Festival Verdi di Parma in Macbeth e la stagione 2018/19 del Teatro La Fenice di Venezia.

# GIANNI COLAJEMMA



UN BARESE A

NEW

YORK

TERZA PARTE

CON

**Gianni Colajemma**

Federica Antonacci

Luca Mastrolitti

**Lucia Coppola**

Maria Schino

Magda Fanelli

Via Pietro Colletta n.6 BARI

**TEATRO BARIUM**

info e prenotazioni

080 / 561 72 64

*Torrefazione Artigianale*



CAFFÈ  
**FADI**®

*Title Sponsor del Campionato  
di Eccellenza Pugliese 2018/19*

Fadi Aziende Riunite S.r.l.

Via per Grottaglie, Z.I. Km. 2  
72021 - Francavilla Fontana (BR)

Tel. +39 0831.852455  
direzione@caffefadi.it

[www.caffefadi.it](http://www.caffefadi.it)

